Copia dell'originale conservato presso la Pubblica Amministrazione (Art.85sexies,co.2-4,D156/05 smi)

Interna: AOO AOO-02, N. Prot. 00082528 del 28/08/2026

SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO "ELENCO DEI REDDITI, DELLE SPESE E DELLE DEDUZIONI E DEL PATRIMONIO AI FINI DELL'ICEE"

Il presente decreto delegato dà attuazione agli articoli 7 e 8 della Legge 4 febbraio 2026 n.16, con i quali il legislatore ha rinviato alla normazione secondaria l'individuazione puntuale degli elementi reddituali e patrimoniali da porre a base del calcolo dell'Indicatore della Condizione Economica Equivalente. Si tratta, in altri termini, del provvedimento che rende concretamente operativo il sistema ICEE, traducendo in un elenco analitico e verificabile i criteri generali già fissati dalla legge, e che pertanto costituisce il naturale completamento tecnico dell'impianto riformatore avviato nel 2026.

Il decreto muove da una scelta di fondo, enunciata già nell'articolo 1: tutti i redditi e i patrimoni mobiliari riferibili a ciascun componente del nucleo familiare devono concorrere alla determinazione dell'indicatore, quale che sia la loro fonte, la loro natura fiscale o il luogo in cui sono prodotti o detenuti, ivi compresi i casi di possesso per interposta persona. Questa impostazione onnicomprensiva risponde all'esigenza di evitare che situazioni di effettiva capacità economica sfuggano alla rilevazione solo perché non soggette a imposizione diretta, ovvero perché maturate o collocate all'estero: da qui l'inclusione, accanto al reddito lordo ai fini IGR, anche dei redditi soggetti a imposta sostitutiva o a tassazione separata, delle componenti esenti da imposta, dei redditi prodotti fuori dal territorio e tassati esclusivamente nello Stato estero, nonché dei redditi derivanti da trust sammarinesi o esteri riconducibili al nucleo. Il riferimento temporale resta, salvo le eccezioni previste per l'ICEE corrente, l'anno solare precedente la presentazione della Dichiarazione Reddituale e Patrimoniale.

A questa impostazione ampia sul versante dei redditi rilevanti corrisponde, in modo speculare, un sistema di deduzioni pensato per restituire all'indicatore la sua funzione di misura della capacità economica effettivamente disponibile per il nucleo familiare, e non di mero cumulo lordo delle entrate. Vengono così sottratti gli assegni di mantenimento effettivamente corrisposti al coniuge o ai figli in forza di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, le imposte assolte, e un ventaglio di spese legate a condizioni di fragilità o a oneri abitativi e familiari: le spese sanitarie e socio-sanitarie sostenute per persone con disabilità, fino a un tetto di settemila euro per persona; il canone di locazione o, in alternativa, la quota capitale del mutuo per l'abitazione principale; le spese per l'assistenza

REPUBBLICA DI SAN MARINO
Parva Domus - Piazza della Libertà, 2 - 47890 San Marino
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.sm
T +378 (0549) 882425
F +378 (0549) 885080

Copia dell'originale conservato presso la Pubblica Amministrazione (Art.85sexies,co.2-4,D156/05 smi)

personale o per il ricovero in struttura residenziale delle persone con disabilità grave; le utenze domestiche essenziali; le rette per i servizi alla prima infanzia. La logica complessiva è quella di temperare l'ampiezza della base reddituale con un riconoscimento mirato dei costi che incidono più direttamente sulla condizione delle famiglie, senza tuttavia trasformare la deduzione in un beneficio indiscriminato, come dimostra il ricorso sistematico a tetti massimi e a meccanismi di alternatività tra voci che altrimenti si sovrapporrebbero, quali quella per la locazione e quella per il mutuo, o quella per l'assistenza domiciliare e quella per il ricovero.

Sul versante patrimoniale, il decreto individua in modo altrettanto dettagliato le componenti del patrimonio mobiliare rilevanti ai fini dell'indicatore, fissando per ciascuna la regola di valorizzazione più coerente con la sua natura: la consistenza media annua per depositi e conti correnti, temperata dalla possibilità di far riferimento al saldo di fine anno in presenza di investimenti significativi compiuti nel corso dell'esercizio; il valore nominale per certificati di deposito e buoni fruttiferi; le quotazioni di fine anno per titoli, obbligazioni e partecipazioni quotate; il valore della frazione di patrimonio netto per le partecipazioni non quotate; l'importo dei premi versati, al netto dei riscatti, per le polizze vita a capitalizzazione. Vi rientrano inoltre, con soluzioni specifiche di calcolo, il patrimonio delle imprese individuali, la quota di patrimonio in trust riconducibile a un componente del nucleo, i beni di lusso come imbarcazioni, aeromobili e autovetture di elevata cilindrata nei primi anni dalla loro immatricolazione, e le somme di importo inferiore a diecimila euro affidate in custodia e non dichiarate ai fini IGR. Anche in questo caso il legislatore delegato ha previsto un correttivo di equità, stabilendo una deduzione base di seimila euro dal valore complessivo del patrimonio mobiliare, incrementata di millecinquecento euro per ogni ulteriore componente del nucleo oltre il primo, fino a un massimo di quindicimila euro: un meccanismo che tiene conto della composizione familiare e attenua l'incidenza di piccoli risparmi accumulati nel tempo.

Il provvedimento non si limita a dare attuazione agli articoli 7 e 8 della legge, ma interviene anche, in forza della delega correttiva contenuta nell'articolo 19, comma 6, sulla disciplina della fase sperimentale prevista dall'articolo 18. Alla luce dei primi riscontri applicativi, si è ritenuto opportuno precisare che, nel corso dei diciotto mesi di sperimentazione successivi all'entrata in vigore della legge, non trovino applicazione le sanzioni previste dall'articolo 16, così da consentire ai nuclei familiari e agli operatori di acquisire gradualmente dimestichezza con il nuovo sistema dichiarativo senza l'immediata

Interna: AOO AOO-02, N. Prot. 00082528 del 28/08/2026

REPUBBLICA DI SAN MARINO
Parva Domus - Piazza della Libertà, 2 - 47890 San Marino
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.sm
T +378 (0549) 882425
F +378 (0549) 885080

Copia dell'originale conservato presso la Pubblica Amministrazione (Art.85sexies,co.2-4,D156/05 smi)

esposizione al regime sanzionatorio. Coerentemente, viene fissata al 1° ottobre 2026 la data a decorrere dalla quale diventa obbligatoria la compilazione integrale della Dichiarazione Reddituale e Patrimoniale per chi richieda le prestazioni cui la legge condiziona tale adempimento.

Infine, il decreto provvede all'abrogazione del Regolamento 22 agosto 2025 n.15, che disciplinava in via transitoria la medesima materia, nonché di ogni altra disposizione vigente incompatibile con la nuova disciplina, così da assicurare un quadro normativo unitario e privo di sovrapposizioni nel passaggio dal regime previgente al nuovo assetto delineato dalla Legge n.16/2026 e dal presente decreto attuativo.

IL SEGRETARIO DI STATO
Andrea Belluzzi

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI
REPUBBLICA DI SAN MARINO

Interna: AOO AOO-02, N. Prot. 00082528 del 28/08/2026

REPUBBLICA DI SAN MARINO
Parva Domus - Piazza della Libertà, 2 - 47890 San Marino
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.sm
T +378 (0549) 882425
F +378 (0549) 885080